

**IN BASILICA** Dal 16 settembre al 2 ottobre

# Dedalo-Minosse L'architettura e il futuro green

## Vicenza premia la committenza Professionisti da oltre 30 Paesi

●● Pensare ad un'abitazione, ad un recupero architettonico ad una ristrutturazione non è mai semplice. Nè per chi la vuole nè per chi si prende l'onere di progettare, ideare, seguire i lavori. Ormai ci sono parole, concetti che fanno parte del nostro immaginario collettivo, tutto deve avere una funzione accanto all'ambiente, si deve risparmiare, trovare materiali alternativi, puntare su quella che viene definita green economy che, durante la pandemia e forse ancora di più oggi con i venti di guerra che spirano dalla Russia, ci fa comprendere quanto e come ripensare ad una architettura sostenibile, sia complesso.

«Era il 1997 quando un gruppo di architetti vicentini che puntava sulla qualità dell'architettura in Italia pensò per la prima volta di premiare i "buoni committenti". E così è nato il Dedalo Minosse, l'unico riconoscimento a livello internazionale rivolto a chi consente al professionista di esprimere il proprio talento». Marcella Gabbiani direttrice del premio che quest'anno festeggia la 25esima edizione (dopo tre anni di assenza), non ha dubbi al riguardo. Se in città non ci fosse stato Giangiorgio Trissino, Andrea Palladio avrebbe lavorato poco. Ecco perchè non poteva essere che Vicenza ad ospitare una manifestazione in grado di unire un passato glorioso con un avvenire colmo di iniziative, idee e progetti.

L'appuntamento, presentato ieri mattina nella sala del

consiglio comunale dal sindaco Francesco Rucco, dall'assessore alla cultura Simona Siotto e da Bruno Gabbiani, presidente dell'associazione Ala architetti, propone due settimane (dal 16 settembre al 2 ottobre) fitte di eventi a cominciare dalla cerimonia di premiazione del 16 settembre all'Olimpico. E ancora l'inaugurazione della mostra multimediale nella Basilica palladiana che fino al 2 ottobre lascerà spazio a forum e workshop sui temi della città, dell'ambiente e dei nuovi modi del vivere contemporaneo. Dedalo Minosse vuole mettere a confronto competenze e figure diverse, perché l'architettura, a metà tra arte e tecnica, non è un retaggio solo di architetti e di urbanisti, ma anche di imprenditori, critici, economisti, sociologi e artisti in generale. Tra gli ospiti anche Luca ed Oscar Farinetti (17 settembre).

Per il sindaco Rucco «il premio contribuisce a rafforzare quel ruolo di capitale internazionale dell'architettura al quale Vicenza ambisce, forte del fatto che qui più che altrove, il rapporto tra committente e architetto ha radici forti e antiche. Serve a tener alto il dibattito culturale in un momento nel quale la città sta per rigenerare alcune componenti essenziali della propria immagine, grazie agli investimenti che l'Europa ha reso disponibili». Infatti il 28 settembre nell'ambito de "La cultura come motore per il rilancio delle città italiane" gli esperti si confronteranno anche con Brescia e Bergamo.

Ma ecco qualche numero: i

committenti arrivano da oltre 30 Paesi, tra i quali oltre all'Italia, Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, India, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Messico, Montecarlo, Olanda, Portogallo, Pakistan, Qatar, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Taiwan, Turchia, Vietnam. La giuria internazionale è composta da professionisti di alto profilo a partire dall'architetto giapponese Kengo Kuma (terrà un lectio magistralis domenica 2 ottobre) ai quali si aggiungono altri nomi e personalità di spicco del mondo editoriale, artistico e culturale. Da ricordare che è in corso la mostra di Dedalo Minosse a Gerusalemme, organizzata col Governo, nella sede del Museo della Torre di David. Al riguardo si terrà una conferenza il prossimo 9 Settembre, alle 10.

Per quanto riguarda le premiazioni, oltre ai quattro premiati, saliranno sul palco 20 committenti da tutto il mondo, per ricevere un riconoscimento al loro contributo. In Basilica, invece, ci saranno decine di storie esemplari che verranno raccontate da tavole grafiche, modelli, video e installazioni. Spazio al Forum della committenza che sarà aperto al dibattito e al confronto sui temi della città, del paesaggio, dell'ambiente, del restauro e del riuso del patrimonio storico.

● C.R.



Una delle passate edizioni dell'esposizione in Basilica del Dedalo Minosse

